

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2024, n. 895

Programma regionale per il welfare culturale: seguito D.G.R. 1736 del 29/11/2022. Approvazione del Manifesto pugliese per il Welfare Culturale.

L'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, nonché delle proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021-27 (FSC-POC) la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali presidia la pianificazione strategica in materia di interventi di tutela e di valorizzazione dei patrimoni culturali, riferibili al territorio regionale e di partenariati pubblico-privati funzionali alla gestione sostenibile dei beni culturali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali.

CONSIDERATO che:

- il **Welfare culturale** promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale; è fondato sul riconoscimento, e presuppone la collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo

fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività;

- è, inoltre, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2019), il principio dell'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di promozione del benessere individuale (dalla salute fisica alla soddisfazione per la vita) e della coesione sociale, per favorire l'accesso e lo sviluppo di capitale sociale, individuale e di comunità locale;
- la Nuova Agenda Europea della Cultura 2030 (maggio 2018) indica come pilastri delle prossime decadi i crossover culturali, ovvero le relazioni sistemiche e sistematiche con altri ambiti di policy, un tempo debolmente interconnessi, in primis quello tra cultura e benessere. Perché il Welfare culturale si innesti nella quotidianità del Paese, diventando leva sociale ed economica, occorre superare la frammentarietà degli interventi e puntare ad azioni di sistema;
- in tal senso la progettazione di *servizi culturali* di carattere fortemente innovativo, a impatto sociale, senza piegare la ricerca artistica a supplenze di politiche sociali o sanitarie, rappresenta un approccio insieme innovativo e necessario per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi, segnatamente dei luoghi di cultura più recentemente già resi oggetto di importanti investimenti per il recupero conservativo, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione;

RILEVATO che:

- con **Del. G.R. n. 1736 del 29/11/2022** la Giunta Regionale ha approvato l'indirizzo di avviare in Puglia un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione, nonché la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-24 per la costituzione di un fondo regionale per il welfare culturale e il sostegno ad azioni di innovazione sociale e culturale per la valorizzazione dei luoghi di cultura di importo complessivo di Euro 700.000,00 a valere sul Bilancio Autonomo, tra spesa corrente e spesa in conto capitale con l'istituzione di due specifici capitoli, come di seguito indicati:

Cap. U0501046 "*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – trasferimenti correnti*" - Missione 5.Programma 1. Titolo 01. Macroaggregato 04 – Codifica da Piano dei Conti U.1.04.01.02.000

Cap. U0501047 "*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura – contributi agli investimenti*" - Missione 5.Programma 1. Titolo 02. Macroaggregato 03 – Codifica da Piano dei Conti U.2.03.01.02.000;

- con **Del. G.R. n. 1932 del 22/12/2022** la Giunta Regionale ha approvato l'apposito schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, in virtù del quale le parti intendono mettere a disposizione del sistema regionale di offerta culturale le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione delle attività che saranno congiuntamente realizzate nell'ambito di un percorso sperimentale per la coprogettazione, la selezione e il finanziamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di grande rilievo culturale e metodologico da realizzare nei luoghi di cultura già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione denominato "*Iniziative regionali per il welfare culturale e la valorizzazione dei luoghi di cultura*"; nell'ambito di questo percorso, oltre al sostegno di alcune iniziative sperimentali già avviate e la promozione di eventi formativi e seminari, è prevista anche la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la elaborazione delle Linee guida regionali per la promozione del welfare culturale, allo scopo di condividere le direttrici di lavoro con tutte le istituzioni culturali e sociali pubbliche e private in vista dell'avvio della linea di finanziamento dei progetti di welfare culturale su tutto il territorio regionale.

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia in più occasioni ha affermato l'impegno a **sostenere gli investimenti pubblici e privati per rigenerare e rivitalizzare luoghi della cultura e testimonianze del patrimonio storico- artistico-culturale, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali**, integrando interventi per il recupero strutturale e il riuso degli spazi interessati, purché strettamente funzionali a progetti di partecipazione culturale, di inclusione e di innovazione sociale, nonché funzionali a sperimentare modalità integrate di promozione del benessere, mediante pratiche fondate sulla cultura e sulle relazioni di comunità, adottando protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, la salute, il lavoro;
- la Regione Puglia ha **avviato nel corso del 2023 il primo programma regionale per il welfare culturale**, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, per la sperimentazione di pratiche innovative per il welfare culturale, per la costruzione condivisa di Linee guida regionali per gli investimenti sul welfare culturale, ivi inclusi specifici indicatori di risultato e impatto, nonché per la definizione delle nuove politiche regionali e degli strumenti d'intervento a valere sull'apposita linea di finanziamento per il welfare culturale, inserita nella programmazione 2021-27;
- il Comune di Monte Sant'Angelo - Città dei due siti UNESCO, candidata pugliese come Capitale italiana della Cultura per il 2025 e, come tale, in questa annualità {2024} riconosciuta **Capitale Cultura di Puglia** ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 32 del 29/12/2022 - ha posto al centro delle politiche di promozione culturale del suo territorio la generazione di valore sociale e la valorizzazione dei luoghi di cultura e del suo patrimonio culturale materiale e immateriale per sostenere il benessere delle persone, promuovere comunità accoglienti e per facilitare l'integrazione sociale e culturale e, pertanto, di concerto con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale di Regione Puglia, ha promosso la costruzione di un Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale, quale elemento qualificante della propria programmazione 2024;
- il testo del Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale è stato elaborato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, condiviso con il Comune di Monte Sant'Angelo e sottoposto ad una consultazione pubblica che ha avuto luogo con il supporto della piattaforma PugliaPartecipa tra il 14 aprile e il 31 maggio 2024, consultazione che è stata animata con numerosi e qualificati contributi che hanno consentito la redazione della versione finale del Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale, come da Allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTE, altresì:

- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia {legge di stabilità}";
- la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare il Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale, come da Allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di delegare l'Assessore alla Cultura tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale per la sottoscrizione del Manifesto suddetto, in rappresentanza della Giunta Regionale;
- di demandare al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, con la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ogni iniziativa e adempimento richiesti per ottemperare agli impegni assunti con la sottoscrizione del Manifesto medesimo, nonché di coordinare le iniziative che potranno essere condivise con le altre strutture amministrative regionali per concorrere al perseguimento degli obiettivi dichiarati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare** il Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale, come da Allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di delegare** l'Assessore alla Cultura tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale per la sottoscrizione del Manifesto suddetto, in rappresentanza della Giunta Regionale;
- 4. di demandare** al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, con la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ogni iniziativa e adempimento richiesti per ottemperare agli impegni assunti con la sottoscrizione del Manifesto medesimo, nonché di coordinare le iniziative che potranno essere condivise con le altre strutture amministrative regionali per concorrere

al perseguimento degli obiettivi dichiarati

5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

Anna Maria Candela

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Aldo Patruno

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, POLITICHE MOGRATORIE, LEGALITÀ E ANTIMAFIA SOCIALE

Viviana Matrangola

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale, come da Allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. **Di delegare** l'Assessore alla Cultura tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale per la sottoscrizione del Manifesto suddetto, in rappresentanza della Giunta Regionale.
4. **Di demandare** al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, con la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ogni iniziativa e adempimento richiesti per ottemperare agli impegni assunti con la sottoscrizione del Manifesto medesimo, nonché di coordinare le iniziative che potranno essere condivise con le altre strutture amministrative regionali per concorrere al perseguimento degli obiettivi dichiarati.
5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI
CULTURALI**

ALLEGATO A

Manifesto pugliese per il Welfare culturale.

Il presente allegato si compone di 9 (nove) pagine inclusa la presente

*La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali
Dott.ssa Anna Maria Candela*



Anna Maria
Candela
24.06.2024
17:10:13
GMT+01:00



MANIFESTO PUGLIESE PER IL WELFARE CULTURALE

Premesso che:

- la **Carta di Ottawa** (1986) pone alla sua base una visione unitaria in cui, al pari della persona che è un unicum e non una somma di parti separate, così l'organizzazione sociale è vista alla stregua di un insieme unitario; diversi fattori (politici, economici, culturali, ambientali) possono dunque favorire o danneggiare la nostra salute, e pertanto si afferma l'importanza di **promuovere benessere e salute in tutte le politiche pubbliche**;
- la Commissione europea nel 2021 ha adottato una Comunicazione (COM 2021/573 final del 15/09/2021) che definisce il **"Nuovo Bauhaus europeo"**, ovvero l'iniziativa ambientale, economica e culturale avviata per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal*. Il nuovo Bauhaus europeo mira a integrare la **sostenibilità delle politiche con l'inclusione sociale e l'estetica**, esaltando il contributo della cultura al progresso sociale ed economico dei territori e delle comunità;
- La **Convenzione di Faro** (STCE n° 199) sottoscritta il 27 ottobre 2005 (firmata dall'Italia a Strasburgo il 27 febbraio 2013 e ratificata con legge n. 133 del 1° ottobre 2020) muove dal concetto per cui la conoscenza e l'eredità culturale rientrano fra i diritti dell'individuo a prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità e chiama le comunità a svolgere un ruolo attivo nel riconoscimento dei valori dell'eredità culturale (*cultural heritage*), invitando gli Stati a promuovere un processo di valorizzazione partecipativo, fondato sulla sinergia fra pubbliche istituzioni, cittadini privati, associazioni, soggetti (**"comunità di eredità"**). La Convenzione accorda le politiche di valorizzazione europee su uno spartito che tiene conto dei processi in atto di democratizzazione della cultura e di open government, poiché vede nella partecipazione dei cittadini e delle comunità la chiave per accrescere in Europa la consapevolezza del valore del patrimonio culturale e il suo contributo al benessere e alla qualità della vita;
- il **Piùil Cultura in Puglia 2017-2026** (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), individua tra le azioni portanti delle politiche culturali regionali il **grande progetto SMART-in Puglia** (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno) per la realizzazione di *Community Library*, Laboratori di fruizione, valorizzazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, Empori della creatività, Teatri storici, Luoghi identitari della Puglia, attraverso un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e degli enti ecclesiastici, che mette al centro non il restauro dei "contenitori" in sé, ma lo sviluppo di "contenuti" di qualità che consentano di assicurare piani di fruizione e gestione sostenibili nel medio-lungo periodo, trasformando gli attrattori culturali in veri e propri attivatori e presidi socio-culturali;
- l'**Agenda per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030 - SviS)**, recepita in Puglia con Del. G.R. n. 1670 del 27/11/2023, che intende la Cultura come tessuto connettivo delle relazioni sociali, come veicolo per nuove pratiche di crescita civile, e come chiave di intervento sulle risorse culturali e paesaggistiche per la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle stesse. Peraltro, lo sviluppo generato dalla cultura è per definizione sviluppo sostenibile, perché è orientato al lungo periodo, al patto fra generazioni, alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse disponibili. Le organizzazioni culturali condividono "per



missione” alcuni pilastri dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: questo vale per i siti UNESCO, ma anche per i singoli attrattori culturali, per le grandi città e i sistemi urbani, i piccoli borghi e i singoli luoghi di cultura, e deve valere per tutti gli operatori che si occupano di valorizzazione, di imprenditorialità culturale e creativa, di welfare culturale, di rigenerazione urbana;

- la **Programma regionale per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021-27** della Puglia, approvato a novembre 2022, prevede nell’OP 4 - Un’Europa più Sociale, l’Obiettivo specifico: RSO4.6: **Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell’inclusione sociale e nell’innovazione sociale** (FESR). Nell’ambito della strategia regionale per la rigenerazione economica, sociale, culturale e ambientale e della strategia per l’inclusione sociale e il contrasto di tutte le povertà, assume rilievo il rafforzamento del ruolo delle politiche culturali per lo sviluppo economico, l’inclusione sociale e l’innovazione sociale;
- la **strategia regionale per l’attrazione e la valorizzazione dei talenti in Puglia (#mareasinistra)** approvata in via definitiva con Del. G. R. n. 1989 del 28/12/2023 che ha fatti propri, tra gli altri gli obiettivi strategici di promuovere un sistema di offerta dei servizi educativi per l’infanzia e per l’integrazione dell’offerta extrascolastica nei servizi socioeducativi e nei servizi culturali a fini didattici, e di promozione della lettura e delle attività culturali adottando strumenti tecnologici e servizi innovativi come catalizzatori culturali all’interno di ogni comunità e specifica realtà territoriale;
- la **politica nazionale di Coesione per il 2021-27**, attuata sia con il PN Cultura che con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, ha assunto tra i suoi obiettivi quello dell’ampliamento e del consolidamento di esperienze di uso e gestione sostenibile del patrimonio culturale diffuso sul territorio, e in generale dei beni pubblici sottoutilizzati o dismessi, attraverso forme di co-progettazione tra istituzioni culturali, sistema delle imprese e Terzo Settore per l’innalzamento dei livelli di partecipazione alla vita culturale di tutti i cittadini quale elemento determinante per la promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità (*welfare* culturale) che appaiono ancora troppo bassi e inadeguati, soprattutto nel Mezzogiorno.

Considerato che:

- l’approccio alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico non è più “solo” di attenzione per un insieme di beni che ha un valore storico artistico inestimabile e che genera valore economico non di rado assai significativo, ma viene investito di inedite funzioni, come **tutela di un patrimonio sociale e comunitario di carattere simbolico**, legato alla memoria collettiva condivisa e alla nozione di identità dei territori e delle comunità. In questo senso si riconosce la cultura ed il patrimonio culturale artistico e architettonico come uno dei pilastri dello sviluppo sostenibile e del progresso, su cui le città e i governi locali e regionali sono chiamati a sviluppare adeguate politiche culturali e a includere una dimensione socio-culturale in tutte le proprie politiche pubbliche;
- il “welfare culturale” muove dal **riconoscimento dell’impatto sociale degli investimenti e delle attività culturali**, e dal convincimento che la partecipazione culturale attiva e alcune specifiche attività artistiche e culturali sono fattori che *«favoriscono le life skills, lo sviluppo di social value e capitale sociale, la valorizzazione e inclusione delle differenze, la riflessione*



- etica e il potenziamento dell'apprendimento critico, la promozione della resilienza, il contrasto al burn out e la gestione dello stress, la capacità di comprendere e guidare i propri percorsi di salute»; il welfare culturale indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla piena conoscenza e fruizione dei patrimoni culturali materiali e immateriali;*
- la leva del welfare culturale per potenziare l'offerta culturale in Puglia deve agire per conseguire obiettivi qualificanti delle politiche pubbliche quali:
 - o il ben-essere delle persone (*la Cultura CURA*),
 - o il contrasto alle povertà e alle disuguaglianze (*la Cultura RISCATTA*),
 - o la crescita delle comunità e la rigenerazione delle città (*la Cultura GENERATIVA*),
 - o sviluppare processi di educazione e formazione inclusivi e sostenibili (*la Cultura EDUCA*)
 - o l'accessibilità integrale dei contenuti culturali (*la Cultura SENZA BARRIERE*),
 - o la sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura (*la CULTURA CREA VALORE*),
 - o i processi di innovazione sociale e l'approccio multidisciplinare (*la Cultura che CAMBIA*),
 - o l'integrazione di tutti e tutte coloro che sono ai margini (*la Cultura ACCOGLIE*),
 - o il contrasto alle devianze, all'illegalità e alle mafie (*la Cultura per la LEGALITÀ*),
 - o i processi di scambio interculturale e di pacificazione tra i popoli (*la Cultura per la PACE*).

 - la Regione Puglia intende **sostenere gli investimenti pubblici e privati per rigenerare e rivitalizzare luoghi della cultura e testimonianze del patrimonio storico-artistico-culturale, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali**, integrando interventi per il recupero strutturale e il riuso degli spazi interessati, purché strettamente funzionali a progetti di partecipazione culturale, di inclusione e di innovazione sociale, nonché funzionali a sperimentare modalità integrate di promozione del benessere, mediante pratiche fondate sulla cultura e sulle relazioni di comunità, adottando protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, la salute, il lavoro;
 - la Regione Puglia ha **avviato nel corso del 2023 il primo programma regionale per il welfare culturale**, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, per la sperimentazione di pratiche innovative per il welfare culturale, per la costruzione condivisa di Linee guida regionali per gli investimenti sul welfare culturale, ivi inclusi specifici indicatori di risultato e impatto, nonché per la definizione delle nuove politiche regionali e degli strumenti d'intervento a valere sull'apposita linea di finanziamento per il welfare culturale, inserita nella programmazione 2021-27;
 - il Comune di Monte Sant'Angelo - Città dei due siti UNESCO, candidata pugliese come Capitale italiana della Cultura per il 2025 e, come tale, in questa annualità (2024) riconosciuta **Capitale Cultura di Puglia** ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 32 del 29/12/2022 - ha posto al centro delle politiche di promozione culturale del suo territorio la generazione di valore sociale e la valorizzazione dei luoghi di cultura e del suo patrimonio culturale materiale e immateriale per sostenere il benessere delle persone, promuovere comunità accoglienti e per facilitare l'integrazione sociale e culturale e, pertanto, di concerto con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale di Regione Puglia, ha promosso



il presente Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale, quale elemento qualificante della propria programmazione 2024.

Tanto premesso e considerato, i Soggetti Sottoscrittori del presente Manifesto, ciascuno in base alle rispettive competenze,

SI IMPEGNANO RECIPROCAMENTE

- a **promuovere il welfare culturale nella strategia e nelle politiche culturali regionali e locali**, affinché l'offerta culturale prodotta ed erogata nei luoghi di cultura pubblici e privati in Puglia abbia caratteristiche di inclusività, piena accessibilità e capacità di generare impatto sociale in termini di promozione di salute e di benessere, di contrasto alle povertà educative, di integrazione culturale, di contrasto ad ogni forma di discriminazione, di educazione alla cura del paesaggio e del patrimonio culturale, di educazione alla legalità e di contrasto alle devianze e alle mafie con azioni di antimafia sociale e culturale;
- a promuovere il welfare culturale sul territorio pugliese, allo scopo di **favorire la partecipazione e l'espressione artistica e culturale delle persone in tutto il ciclo di vita**, viste le ricadute in termini di ben-essere e salute che sono apprezzabili per i cittadini e i gruppi di persone che ne beneficiano su diversi piani di intervento:
 - a) nella prevenzione di fenomeni di isolamento sociale e di degenerazione psico-fisica,
 - b) nell'integrazione di piani terapeutico-riabilitativi per una rinnovata alleanza alla cura,
 - c) nell'alleanza con il mondo dell'educazione, attraverso l'inserimento nei piani di offerta formativa degli obiettivi di sviluppo delle *life skills*,
 - d) nel contrasto alle povertà educative,
 - e) nel contrasto alle diseguaglianze sociali e di salute,
 - f) nella promozione dell'invecchiamento attivo e dell'integrazione culturale,
 - g) nella crescita identitaria delle comunità locali e nella contestuale capacità di accogliere
 - h) nell'educazione alla legalità e nel contrasto alle mafie e ad ogni forma di violenza;
- a promuovere, pertanto, politiche pubbliche capaci di **integrare la programmazione culturale e la programmazione degli interventi e dei servizi socio-sanitari-assistenziali** per migliorare la capacità istituzionale di rispondere efficacemente in termini di diritto alla salute, alle pari opportunità e di contrasto alle povertà educative, alla marginalità e all'esclusione sociale;
- a sostenere gli investimenti che saranno necessari per la **formazione di nuovi profili professionali** connessi alle nuove attività di welfare culturale nelle comunità locali, nelle filiere dei servizi culturali e socioeducativi, nelle imprese culturali e creative, anche con il supporto delle nuove tecnologie;



- a definire modalità di gestione e programmi di attività nei luoghi di cultura pubblici e privati presenti nei rispettivi territori capaci di **favorire la buona occupazione, soprattutto giovanile e femminile, e contrastare i gravi fenomeni di spopolamento in atto;**
- ad **inserire gli strumenti propri dell'espressione artistica nei servizi volti al benessere, alla salute e all'inclusione** con particolare riguardo ai settori: della prevenzione dei fenomeni di isolamento sociale e di degenerazione psico-fisica; della sperimentazione di piani terapeutico-riabilitativi integrati tra sapere medico, socio-assistenziale e artistico; della costruzione di reti territoriali dell'educazione e della cura dell'infanzia e dell'adolescenza; della promozione di opportunità per l'invecchiamento attivo e dell'integrazione culturale, della partecipazione diffusa dei cittadini a processi generativi di identità e accoglienza;
- a **favorire progetti di ibridazione tra biblioteche di comunità, laboratori urbani, luoghi di cultura, spazi di aggregazione comunitari**, per promuovere interventi di innovazione sociale e sviluppare nuove iniziative culturali a impatto sociale ed economico;
- a favorire l'adesione dei Comuni pugliesi al network "Città che legge" per la **promozione della lettura nelle comunità locali e per la valorizzazione di attività socioeducative e culturali** nei Poli Biblio-Museali regionali e provinciali e nelle Community Library già attive sul territorio;
- a **partecipare attivamente alla stesura delle Linee guida regionali per il Welfare culturale**, che sarà coordinata da Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, con il supporto del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, e alla implementazione delle stesse con le azioni del programma regionale per il welfare culturale, anche ricercando nuove forme di collaborazione pubblico-privato e promuovendo nuove filiere orizzontali di servizi culturali e socioeducativi nei contesti locali;
- a **promuovere e valorizzare i talenti**, creando condizioni e opportunità per il rientro in Puglia di talenti costretti a migrare e per attrarre e accogliere nel contempo talenti dal resto del mondo;
- a **integrare le politiche culturali dal lato dell'offerta e delle produzioni con misure dal lato della domanda**, cioè capaci di incidere sui modelli di consumo culturali delle famiglie e delle persone, sia in termini di sostegno monetario che in termini di riconoscimento di ulteriori benefici per facilitare l'accesso a iniziative e luoghi di cultura.

Monte Sant'Angelo, 25 giugno 2024



I Soggetti promotori

REGIONE PUGLIA _____
 Presidenza della Giunta Regionale
 Assessorato alla Cultura tutela e sviluppo delle imprese culturali,
 Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale _____

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO _____

I Soggetti sottoscrittori

ANCI PUGLIA _____

CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA - TPP _____

DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA _____

MINISTERO DELLA CULTURA - Segretariato Regionale _____

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
 Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia _____

APULIA FILM COMMISSION _____

ARET – PUGLIA PROMOZIONE _____

CONSULTA REGIONALE DEGLI ECOMUSEI _____

FONDAZIONE PETRUZZELLI _____

FONDAZIONE NOTTE DELLA TARANTA _____

FONDAZIONE PAOLO GRASSI/FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA _____



FONDAZIONE PINO PASCALI

FONDAZIONE GIUSEPPE DI VAGNO

FONDAZIONE CARNEVALE DI PUTIGNANO

FONDAZIONE DELLA FOCARA DI NOVOLI

FONDAZIONE G. TATARELLA

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA

ASSOCIAZIONE PRESIDI DEL LIBRO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "A. MORO" DI BARI

UNIVERSITA' DEL SALENTO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Altri Soggetti sottoscrittori:
